I.S.I. - "C. PIAGGIA"-VIAREGGIO
Prot. 0024549 del 09/12/2025
II-10 (Entrata)

FLC CGIL Lucca
federazione lavoratori della conoscenza

Scuola – Università - Ricerca
c\o CGIL Lucca – Viale Luporini 1115/f Telefono 0583/441528 – fax0583/441555 – e/mail: lucca@flcgil.it SITO NAZIONALE: www.flcgil.it SITO REGIONALE: www.flctoscana.it SITO PROVINCIALE: www.flclu.it

" *ACCORPAMENTI* "

A decisioni prese , la scrivente O.S . Flc Cgil di Lucca lancia una breve riflessione sugli accorpamenti .

Sul tema degli accorpamenti ci pare utile dire qualcosa che è rimasto a margine del dibattito degli scorsi giorni, ma che invece è di ***fondamentale importanza****.*

Infatti, se periodicamente si torna a discutere di accorpamenti (e c'è da scommettere che se niente cambia se ne tornerà a parlare a cadenze sempre più ravvicinate, visto che in provincia di Lucca nei prossimi anni ***avremo una perdita di circa 11.000 alunne/i****) è perché esiste una norma di legge che prevede questa eventualità, qualora il numero degli alunni scenda al di sotto di una certa soglia. Alla base di questa disposizione c'è, evidentemente****, l'idea che la scuola sia un centro di costo che si può (e in qualche caso si deve) tagliare.***

Questo in virtù di una legge il cui l'orizzonte temporale giunge fino all'anno scolastico 2031/2032 e, chiari i numeri, prevede da qui ad allora un bel numero di ulteriori tagli*.*

Dunque, mentre assistiamo e continueremo ad assistere ad un rimpallo di responsabilità e di recriminazioni sul territorio (dinamica che ricorda da vicino i capponi di manzoniana memoria), chi potrebbe porre rimedio alla situazione e cioè i parlamentari (in primis ovviamente quelli che fanno parte dell'attuale maggioranza di destra) se ne sta in disparte , nell'ombra, e magari dall'ombra si compiace di vedere enti locali che si azzuffano tra di loro o addirittura sotto sotto aizzano alcuni di questi enti locali contro gli altri per questioni di spicciolo calcolo politico.

La nostra modesta proposta è, quindi, quella di chiamare, con appello nominativo, deputati e senatori del territorio chiedendo loro di farsi promotori di una iniziativa legislativa semplicissima: abolire il numero minimo di studenti per il mantenimento dell'autonomia degli istituti sulla base dell'ancor più semplice principio "sulla scuola non si taglia più".

Anzi, se ci fosse il coraggio e l'ambizione di invertire la tendenza e rifinanziare anziché tagliare, le scuole potrebbero diventare centri culturali aperti alla cittadinanza , per contrastare la desertificazione morale e culturale che , sotto le mentite spoglie del trasferimento degli spazi di discussione sulle piattaforme social, sta colpendo la nostra società, minandone le basi.

*Su questa base lanciamo la proposta di un coordinamento nazionale tra scuole, sindacati, personale scolastico, studenti e famiglie : una vera e propria campagna popolare che chieda alla politica nazionale conto delle proprie scelte. "****All'esito, se non altro, sapremo chi porta la responsabilità politica della prossima tornata di accorpamenti****".*

Lucca 09/12/2025

Seg. Gen. Flc Cgil di Lucca
Antonio Mercuri